

tamaucense. Anzi, secondo l'altro sopraccitato Anonimo, sembra che su Malamocco stesso egli almeno in parte e per qualche tempo stendesse la sua autorità. In fatti non si trovano in accreditati Scrittori nomi di Vescovi di Malamocco nella seconda metà del Sec. VII, e per tutto l'VIII. Anzi sembra, che sussistendo la diocesi, pure Vescovi non ve ne fossero di residenza, comparendo il primo nell'876 quel Felice di cui altrove (II, 50.) abbiamo detto. In non dissimil guisa un'antica Cronaca di Famiglie nei Candiani dice: *Zuane Candian Vescovo di Olivola e di Altin*, che è il Giovanni Partiziaco o Sanudo dell'877 nell'Indice del Corner.

807) Dal fin qui detto consta, che non è poi mica contraddizione il dire, che prima dell'Istituzione della Sede Olivolense queste Isolette appartenevano al Vescovo di Padoa, oppure a quello di Malamocco, conciossiachè *Episcopus Patavinus sedem Mathemaucum transfert: ei insule Rivoalti, Olivola &c. suberant*, come si legge nella Cronaca minore, o Compendio del Dandolo. *MS. Svaj.* Tuttavia non segue per questo, che la Diocesi Patavina prima di Rotari e del privilegio di Giovanni IV, nel 641, si stendesse sopra Malamocco, potendo essere che quella città coll'Isolette vicine da essa dipendenti nel Privilegio di Giovanni IV siasi smembrata dalla diocesi d'Altino, perchè fosse nuova sede del Vescovo di Padoa. E veramente attesa la maggior vicinanza, sembra che Malamocco più propriamente ad Altino appartenere dovesse. Era il Vecchio Malamocco all'imboccatura del *Medoaco* ovvero Brenta, da cui al-

cu-